

Perugia



Giovedì 9 Ottobre 2014
www.ilmessaggero.it

«Fuori le idee per una “Buona scuola”»

► Domenico Petruzzo, capo dell'Ufficio scolastico, lancia la campagna in Umbria

IL PERSONAGGIO

Cosa c'è dietro l'angolo della scuola umbra? Di sicuro i vecchi problemi, ma anche stimolanti prospettive. In un momento di grandi trasformazioni che interesseranno infrastrutture, personale addetto e soprattutto i ragazzi con le loro famiglie, un checkup più che opportuno è doveroso. Per dare il via ad un dibattito costruttivo che vedrà confrontarsi tutte le componenti, la prima parola, per sapere cosa sta per piovere dall'alto, è per il Domenico Petruzzo, direttore generale vicario dell'Ufficio scolastico regionale che essendo titolare dall'Usp di Perugia e reggente dell'Usp di Terni da oltre un anno ha spalle tutta la gestione della scuola umbra.

Allora direttore, stiamo sul pezzo e cominciamo dall'attualità. C'è curiosità, ma non mancano voci critiche, sulla rivoluzionaria idea chiamata dal governo “Buona scuola”. Come procede in Umbria e quali saranno le azioni da intraprendere?

«Colgo al volo la buona occasione che mi permette di informare il pubblico del piano che stiamo per varare. Si apre con

«DA STUDENTI E FAMIGLIE VENGANO PROPOSTE E CRITICHE, COMUNQUE CI ASPETTIAMO TANTA PARTECIPAZIONE»

questa settimana la “Campagna di ascolto e consultazione de “La Buona Scuola”. Come noto il piano del Governo rimette al centro del dibattito nazionale l'istruzione, vista come investimento di tutto il Paese e come leva strategica per tornare a crescere».

Andiamo al sodo, come si attua la fase partecipativa?

«Dal 15 settembre, è stata attivata una consultazione pubblica che parte dai contenuti del Piano con l'ambizione di coinvolgere il mondo della scuola e tutti i cittadini in un confronto aperto, per realizzare la più grande mobilitazione sulla scuola mai tentata. Vi è la possibilità di esprimere liberamente cosa si è apprezzato, cosa si ritiene di commentare in maniera più critica, e cosa non sia sufficientemente approfondito ne “La Buona Scuola”. Per esempio l'identificazione di adempimenti burocratici da abolire, o la creazione di una guida per innovare e potenziare i laboratori delle scuole secondarie, anche in previsione di futuri investimenti del Miur. Anche attraverso i propri Uffici scolastici regionali, il Miur chiede alle scuole di farsi parte attiva attraverso gli strumenti della consultazione, sensibilizzando studenti, genitori, personale della scuola, associazioni, e tutti quelli che potrebbero essere interessati».

Quali le azioni territoriali in programma?

«Fino al 15 novembre anche noi come Usp promuoveremo sul territorio eventi e confronti con lo scopo di stimolare il dibattito fra le realtà locali interessate a dire la propria sul futuro dell'istruzione. Anche noi abbiamo aperto un portale, dove saranno costantemente aggiornati gli appuntamenti pubblici a cui le scuole potranno partecipare. Invitiamo quindi tutti a seguire la nostra agenda pubblica e partecipare



Domenico Petruzzo al centro della foto

In numeri

Sono 140 autonomie e 26 i circoli didattici

Quante sono le istituzioni e gli studenti chiamati a esprimersi sul futuro della scuola umbra? Con il dimensionamento che ha allineato alla scelta degli istituti comprensivi anche le scuole di Perugia e Foligno, in Umbria ci sono 140 autonomie. Nel primo ciclo d'istruzione ci sono 26 circoli didattici, 5 scuole secondarie di primo grado e 65 istituti comprensivi. Secondo ciclo e istituzioni educative 44. In 29.683 frequentano le primarie, in 15.387 le secondarie 1. grado, 37.985 le secondarie 2. grado.

agli eventi con proprie idee e suggerimenti. Questa volta non ci limiteremo a fare conferenze di servizio con i dirigenti scolastici ma vorremmo avvicinare soprattutto le famiglie, ovviamente anche attraverso il coinvolgimento dei dirigenti scolastici».

E gli studenti, destinatari e si spera protagonisti della rivoluzione, che ruolo avranno?

«Il loro coinvolgimento merita un discorso a parte. Il questionario e le aree pubbliche di discussione online sono a disposizione per ogni studente perché possa esprimersi individualmente. Tuttavia incoraggiamo tutti ad utilizzare i momenti collegiali che saranno organizzati scuola (ad es. assemblee di classe, di istituto) per esprimere proposte, integrazioni e spunti critici. Tutte le assemblee appariranno nella map-

pa di <https://labuonascuola.gov.it/dibattiti/> e i risultati saranno pubblicati in una galleria dedicata».

Appuntamenti sulla rampa di lancio?

«Dal 20 al 25 ottobre è indetta la “Settimana de La Buona Scuola” con dibattiti, incontri, mostre e attività con l'obiettivo di portare l'attenzione di tutta la cittadinanza sui temi dell'istruzione e sul Piano “La Buona Scuola”. Cinque giorni per aprire le porte degli istituti, mostrare le esperienze di buona scuola già esistenti e riflettere sulle proposte da avanzare al Miur. Le scuole possono inoltre organizzare un “Open Day” per la cittadinanza, in partenariato con associazioni e attori del territorio o nazionali».

(I-continua)
Remo Gasperini

Super matrimonio, 30 cuochi quattordici aerei e 600 invitati

► Solfagnano, al castello nozze tra Francesco Ranieri e l'indiana Pia Gadkari

L'EVENTO

Il profumo dei fiori d'arancio si mischia ai sapori del garam masala, il mix di spezie che si sente passando accanto alla maxi cucina mobile affittata per l'occasione. Da lì usciranno i piatti, tutti rigorosamente made in India, per gli oltre 600 invitati al matrimonio fra Francesco Ranieri, pugliese di Bitonto e Pia Gadkari, figlia di Vilas Gadkari, finanziere indiano. Ma se il banchetto (che si preannuncia regale) non prevede specialità italiane, la location scelta dai due futuri sposi è tutta umbra.

Il sì, in una celebrazione che inizierà oggi e si chiuderà sabato a tarda notte, verrà pronunciato al castello di Solfagnano, da qualche giorno allestito per la grande cerimonia che fa pensare allo sfarzo andato in scena poco tempo fa a Fasano per le nozze fra Ritika Agarwal e Rohan Metha. Ma quella è un'altra storia. A Solfagnano non ci sono polemiche, anzi. C'è chi già brinda perché il matrimonio ha messo in moto tante attività della zona, dando così una bella spinta all'economia. Ci sono anche tre negozi di fiori che hanno fornito quanto serve per gli addobbi, e alcune strutture ricettive, che hanno aperto le porte per ospitare il numeroso personale coinvolto nelle nozze. A due passi dal castello dove sa-



I cuochi già al lavoro per il matrimonio al castello di Solfagnano

ranno celebrate le nozze, che prevedono un doppio rito (prima quello civile italiano e poi, il sabato, quello indiano), c'è La Macinara, agriturismo di Sotgia Dionigi e Barbanera Leandra (gestito insieme alla figlia Stefania) che ospita proprio lo staff dei cuochi, quasi trenta. A coordinarli ci saranno tre chef di primissimo piano, compreso Manish Malhotra. Il menù? «Poca carne e tanta verdura», assicura dalla cucina allestita per l'occasione dove «verrà usato poco piccante». I manicaretti indiani verranno trasportati con appositi mezzi al castello, dove sabato sera si svolgerà la cerimonia principale dell'evento. E gli invitati? Molti dei quasi 650 presenti in lista arriveranno anche con jet privati che at-

terreranno all'aeroporto San Francesco d'Assisi a Sant'Egidio. Saranno in tutto una quindicina, 14 per l'esattezza, e arriveranno un po' alla spicciolata anche per permettere una ottimale gestione degli stessi aeromobili. Certo è che i più assisteranno per intero alla cerimonia che, come da tradizione indiana vuole, durerà appunto a lungo. Oggi in tanto il primo atto (alla tenuta Brugnone vicino Antognolla) con l'addio al nubilato di lei, al quale parteciperanno amici e parenti. I cuochi hanno raccontato infatti che nel primo giorno di festa dovranno cucinare solo per un centinaio di persone, mentre i fornelli andranno a pieno regime sabato, quando tutti saranno a Solfagnano per il secondo sì, quello con rito



Lo staff della Macinara che ospita la cucina con 30 cuochi

NEL MENÙ POCA CARNE E TANTA VERDURA OGGI L'ADDIO AL NUBILATO DELLA SPOSA GHIRLANDE E TAMBURI

indiano fra la figlia del fondatore della Rubicon Hedge e Ranieri. In questo caso sarà la giornalista nata a New York ad attendere lo sposo, che arriverà con familiari al seguito al rullo di tamburi. Poi i classici riti, lo scambio delle ghirlande e balli, canti e brindisi per una festa che durerà tutta la notte e farà parlare dell'Umbria ancora una volta come terra sempre più attraente per gli sposalizi di alto livello. Le cronache riportano quello a San Pietro fra la bella Laura Chiatti e Marco Bocci, che hanno giocato in casa, ma anche dell'attore Neil Patrick Harris, che al castello di Procopio ha festeggiato l'unione con David Burtka.

Riccardo Gasperini
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'appello

Il sindaco Romizi: «Spingiamo la città a diventare capitale europea»

Il sindaco Andrea Romizi chiede la spinta della città per fare in modo che Perugia vinca la suda come capitale europea della cultura 2019

«Finalmente ci siamo. Venerdì arrivano -dice Romizi- alcuni membri della commissione che deciderà quale delle sei città finaliste sarà la capitale europea della cultura 2019.

Si conclude un lungo percorso di elaborazione, di produzione di idee e progetti e si apre, speriamo, una fase nuova che potrebbe essere molto importante per il futuro di Perugia. Abbiamo le carte in regola per vincere e dobbiamo provarci fino in fondo, senza spocchia ne' falsa modestia. Abbiamo molto rispetto per le altre cinque sfidanti, ma sappiamo che anche loro hanno rispetto per la nostra candidatura. Molto è stato fatto dalla Fondazione -aggiunge il sindaco- che ha costruito, ancor prima che un dossier di candidatura, una idea di Perugia e del suo sviluppo. Ma ora serve una ulteriore spinta e tutti noi possiamo dare una mano. Una mano a noi stessi e alla nostra città. Venerdì mattina (ore 12) nel centro storico, e poi nel pomeriggio (ore 16) in Piazza del Bacio, facciamo vedere alla commissione una città partecipe e festosa. È giusto che questa opportunità venga colta per il suo senso più generale: una comunità che vuole scrollarsi di dosso retrospensieri di declino e si pone in modo positivo verso il suo futuro».

DA BONOLIS LUCA BACCI VINCE 90MILA EURO

IN BREVE

Quando si è seduto davanti a Paolo Bonolis magari non pensava di poter arrivare davvero tanto in alto. Forse nemmeno allo scadere del gioco finale dei 150 secondi, quando ha alzato le braccia al cielo e si è lasciato andare con un urlo che allo Studio 1 del Centro Titanus Elios avranno sentito tutti. Ma poi la gioia ha fatto spazio alla realtà e Luca Bacci (nella foto), perugino doc, ha capito che quei novantamila euro li aveva vinti per davvero. Così Perugia, o meglio San Marco per l'esattezza, è baciata ancora una volta dalla dea bendata. Pochi giorni fa un gratta e vinci da diecimila euro, ieri il colpo da novanta di Luca, che a Roma per la puntata d'oro di “Avanti un altro” ci è andato con la sorella Eleonora.

Con il suo papillon e il ciuffo alto che ha subito fatto scattare la battuta al comiccissimo Bonolis, Luca nella prima fase del gioco si è aggiudicato 40mila euro. Poi, negli studi di Canale 5, i 150 secondi e quella serie di domande la cui risposta va data al contrario. La mente fredda ha prevalso e la gioia ha trovato posto. Gioia vera, anche perché «con questi soldi, data la crisi, do una tranquillità in più alla mia



famiglia e al futuro di mia figlia», ha detto Luca dopo la vittoria. Gli amici già avanzano proposte sulla sua pagina Facebook, dove spopola il classico «paga da bere».

SALUTE MENTALE OSPEDALI A PORTE APERTE

Domani in occasione della giornata mondiale sulla salute mentale, si svolgerà la seconda edizione dell'iniziativa “Ospedali a Porte Aperte” dedicata alle donne che soffrono di disturbi mentali, neurologici o del comportamento. L'Azienda Ospedaliera di Perugia partner del Network Bollini Rosa, ha predisposto valutazioni gratuite e servizi informativi alla popolazione femminile grazie alla collaborazione di psicologi, psichiatri, ginecologi ed ostetriche.

L'INCONTRO IL PD SPIEGA IL JOBS ACT

Domenica alle 17,30 (Circolo del Tempo Bono in via del Cortone) il circolo del Pd “Perugia Centro” organizza la presentazione del Jobs-Act piano nazionale del lavoro e ricadute sul territorio umbro. Interviene il segretario regionale del Pd, Giacomo Leonelli con Anna Ascani e Serena Santagata. Coordina Vincenzo Scorza.

L'APPUNTAMENTO PORTA SANTA SUSANNA CON IL “PIOMBO DAL CIELO”

“Piombo dal cielo. I bombardamenti nel territorio perugino” è il titolo del secondo appuntamento del ciclo sul Novecento organizzato per domani (ore 21) dall'associazione Porta Santa Susanna. A tenere la tradizionale relazione sarà Claudio Biscarini, esperto sul tema.